

## Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo (Ghandi)

Cos'è la legalità? Bella domanda! Per me la legalità è uno strumento per "dare" le giuste pene a chi ha concesso qualcosa. Sembra una risposta banale lo so, ma non è così; nasce da un concetto molto più profondo e ampio che ha origine negli insegnamenti che la mia famiglia, i miei professori, i miei compagni di classe mi hanno trasmesso. Sono un "ragazzo fortunato" direbbe Jovanotti. Ed è vero sono molto fortunato. La mia cultura ha origini non troppo datate, risale al mio breve o lungo periodo, a seconda dei punti di vista, percorso scolastico. Nascere ad Ercolano è sicuramente una bella avventura: hai la possibilità di scegliere; tutti i giorni siamo davanti ad un bivio e siamo costretti a decidere tra il bene e il male. Io fortunatamente ho scelto il bene ed ecco perché sono un ragazzo fortunato. La mia scuola, ha avuto un ruolo importante nella crescita e formazione della mia persona e se in un primo momento mi è risultato difficile comprendere cosa sia possibile fare e cosa non sia possibile fare, cosa è giusto e cosa è sbagliato, anche perché le tentazioni sono tante e non possiamo negare che il male ha un aspetto più affascinante e attraente, oggi posso dire ad alta voce di aver raggiunto una buona consapevolezza delle mie azioni e tutto mi sembra più semplice e giusto proprio perché regolato dalla legge. Spesso mi è capitato di ascoltare discorsi che fanno acqua da tutte le parti e soprattutto tra noi adolescenti è facile pensare che chi rispetta le regole non è altro che lo schiavo di un sistema corrotto, un burattino nelle mani di un grande burattinaio che muove i fili per persuaderli. Ma immaginiamo un mondo senza regole, dove regna l'anarchia più totale. Cosa accadrebbe? In poco tempo tutti inizierebbero a farsi giustizia da soli e la libertà dell'individuo finirebbe dove inizia quella degli altri. La situazione diventerebbe insostenibile e il mondo non avrebbe nome. Certo è anche vero, e per questo con tristezza e dispiacere capisco questi discorsi, la situazione in cui verte la nostra società è molto difficile e complicata. Basti immaginare che il cancro della mafia, della corruzione, dell'estorsione dilaga ormai da troppi anni formando nelle persone una mentalità omertosa dove vince il più furbo e alcuni fatti politici non hanno fatto altro che peggiorare le cose fino a far arrivare la popolazione a pensare "se c'ero io in politica avrei fatto la stessa cosa" o ancora "perché votiamo tanto non cambierà mai nulla". Sbagliatissimo! Occorre, invece, un cambio di rotta preventivo che parta dalle famiglie, dalla scuola; è utile che gli adulti insegnino ai giovani i valori di solidarietà, giustizia cercando di plasmare i caratteri. Proprio pochi giorni fa mi è stato chiesto di fare un tema sulla legalità, sulla lotta alle mafie e io, sinceramente, non sapevo da dove iniziare. Ma con calma, nonostante l'argomento sia difficile e complicato, ho trovato l'ispirazione in una frase di Falcone, che ha plasmato me stesso da quando l'ho sentita ma soprattutto compresa, in cui dice: "la mafia non è invincibile: è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine". Quindi questo fa capire quanto sia importante e necessario manipolare le coscienze ed educare gli uomini alla lealtà, quanto sia importante sviluppare un senso di giustizia ma soprattutto di dignità. Tutti dobbiamo essere disposti a dedicare la nostra vita ad educare il prossimo. I grandi uomini da soli non vanno da nessuna parte. Il mondo non lo può cambiare un singolo, sono le persone che tutte insieme hanno il potere di stravolgere e dare una svolta alle cose. Infine voglio ringraziare e condividere il premio con i miei compagni, i miei professori, perché quello che sono oggi non è solo un mio merito ma è il frutto degli insegnamenti e degli esempi che rimarranno nella mia vita indelebili.